

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-288 del 19/01/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società TRE A.C. S.r.l. per impianto destinato ad attività di bar/ristorante ed alberghi, sito in Comune di San Pietro in Casale (BO), via Altedo nn. 4417, 4419/A e 4419/B.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-250 del 17/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno diciannove GENNAIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **TRE A.C. S.r.l.** per l'impianto destinato ad attività di bar/ristorante ed alberghi, sito in Comune di San Pietro in Casale (BO), via Altedo nn. 4417, 4419/A e 4419/B.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società TRE A.C. S.r.l. (C.F. e P.IVA 02966921203) per l'impianto destinato ad attività di bar/ristorante ed alberghi, sito in Comune di San Pietro in Casale, via Altedo nn. 4417, 4419/A e 4419/B, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di San Pietro in Casale}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.

5. Obbliga la società **TRE A.C. S.r.l.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁷.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società TRE A.C. S.r.l. (C.F. e P.IVA 02966921203) con sede legale in Comune di Baricella (BO), via Sant'Anna n. 9/2, per l'impianto sito in Comune di San Pietro in Casale, via Altedo nn. 4417, 4419/A e 4419/B, ha presentato, nella persona di Anna Maria Ragazzini, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera in data 18/06/2016 (Prot. n. 25433), così come integrata in data 26/07/2016 (Prot. n. 31501), domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera, con propria nota Prot. n. 32030 del 28/07/2016 (pratica SUAP n. 27025/25433/2016 SN) pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 28/07/2016 al PGB0/2016/14229 e confluito nella **Pratica SINADOC 32079/2016**, ha trasmesso la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-SAC di Bologna, con nota PGB0/2016/21050 del 08/11/2016, ha comunicato la presa d'atto di avvio del procedimento di AUA in oggetto restando in attesa dei pareri dei Soggetti competenti.
- Il Comune di San Pietro in Casale, con nota Prot. n. 13546 del 21/07/2017 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 21/07/2017 al PGB0/2017/17188, ha richiesto chiarimenti in merito agli scarichi da autorizzare nell'ambito dell'AUA per l'impianto in oggetto.

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁷ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- Il S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera, con propria nota Prot. n. 48942 del 26/09/2017 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 26/09/2017 al PGB0/2017/22304, ha trasmesso documentazione integrativa volontaria presentata dalla società Tre A.C. S.r.l. in data 26/09/2017, necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-SAC di Bologna, con nota PGB0/2017/22364 del 27/09/2017, ha rilevato che la documentazione integrativa volontaria del 26/09/2017 si configura come modifica sostanziale della domanda di AUA e pertanto ha comunicato la presa d'atto di riavvio del procedimento di AUA in oggetto dalla data del 26/09/2017, restando in attesa dei pareri dei Soggetti competenti.
- L'ARPAE-ST di Bologna, con nota PGB0/2017/23476 del 11/10/2017, ha richiesto integrazioni, necessarie al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il Consorzio della Bonifica Renana, con nota Prot. n. 9533 del 16/10/2017, ha trasmesso parere favorevole ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera, con propria nota Prot. n. 57086 del 17/11/2017 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 17/11/2017 al PGB0/2017/26800, ha trasmesso documentazione integrativa presentata dalla società Tre A.C. S.r.l., necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera, con propria nota Prot. n. 57638 del 22/11/2017 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 22/11/2017 al PGB0/2017/27081, ha trasmesso documentazione integrativa volontaria presentata dalla società Tre A.C. S.r.l., necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-SAC di Bologna, con nota PGB0/2017/27021 del 21/11/2017, ha rilevato che la documentazione presentata dalla società Tre A.C. S.r.l. non risponde a quanto richiesto e pertanto ha richiesto l'emissione di una comunicazione di esistenza di motivi ostativi ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i.
- Il S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera, con propria nota Prot. n. 60303 del 11/12/2017 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 11/12/2017 al PGB0/2017/28487, ha trasmesso documentazione integrativa presentata dalla società Tre A.C. S.r.l. in risposta all'emissione della comunicazione del S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera di esistenza di motivi ostativi ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i.
- L'ARPAE-ST di Bologna, con nota PGB0/2017/28574 del 12/12/2017, ha trasmesso nulla osta ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera, con propria nota Prot. n. 1038 del 10/01/2018 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 16/01/2018 al PGB0/2018/1095, ha trasmesso parere favorevole ambientale e nulla osta urbanistico ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 221,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.05 pari a € 221,00.

Bologna, data di redazione 17/01/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni⁹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁹ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto TRE A.C. S.r.l. - Bar/ristorante ed alberghi

Comune di San Pietro in Casale (BO), Via Altedo nn. 4417, 4419/A e 4419/B.

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Classificazione dello Scarico

Scarico in acque superficiali (canale di scolo Tombe) classificato dal Comune di San Pietro in Casale (visto il nulla osta di ARPAE - ST di Bologna - Distretto di Pianura PGB0/2017/28574 del 12/12/2017) come “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dalle attività di bar/ristorante ed alberghi presenti nei 2 edifici denominati A (civico 4419/B) e B (civici 4417 e 4419/A).

Le acque reflue domestiche dell'albergo dell'edificio A (civico 4419/B) derivano dai servizi igienici e dalle docce/lavandini delle camere (per un totale di 24 A.E.) e subiscono un pretrattamento mediante una fossa Imhoff ed un filtro batterico percolatore (denominato S1 e composto da una vasca di sedimentazione primaria, una vasca di ossidazione e una vasca di sedimentazione), per le camere a nord, oppure mediante una fossa Imhoff, per le camere a sud, e successivamente sono ulteriormente trattate mediante un filtro batterico anaerobico (denominato S2): la capacità depurativa complessiva di tali sistemi di trattamento è pari a 28 A.E. Tali reflui sono successivamente inviati mediante una pompa di sollevamento, assieme alle acque reflue domestiche pretrattate del bar/ristorante e dell'albergo dell'edificio B, ad un trattamento secondario dato da un depuratore aerobico a fanghi attivi da 70 A.E. (denominato S4 e composto da 3 vasche con immissione meccanica di aria). Dopo il depuratore aerobico a fanghi attivi e prima dello scarico nello scolo Tombe è installato un pozzetto di ispezione e prelievo campioni.

Le acque reflue domestiche del bar/ristorante dell'edificio B (civico 4417) derivano dai servizi igienici e dalle cucine del bar/ristorante (per un totale di 30 A.E.) e subiscono un trattamento primario, mediante 3 fosse Imhoff e 3 pozzetti degrassatori (quest'ultimi solo per i reflui derivati dalle acque grigie). Tali reflui sono successivamente inviati mediante una pompa di sollevamento, assieme alle acque reflue domestiche trattate dell'albergo dell'edificio B ed alle acque reflue domestiche trattate dell'albergo dell'edificio A, ad un trattamento secondario dato da un depuratore aerobico a fanghi attivi da 70 A.E. (denominato S4 e composto

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

da 3 vasche con immissione meccanica di aria). Dopo il depuratore aerobico a fanghi attivi e prima dello scarico nello scolo Tombe è installato un pozzetto di ispezione e prelievo campioni.

Le acque reflue domestiche dell'albergo dell'edificio B (civico 4419/A) derivano dai servizi igienici e dalle docce/lavandini delle camere (per un totale di 20 A.E.) e subiscono un trattamento primario, mediante 2 fosse Imhoff e un filtro batterico anaerobico (denominato S3 e da 8 A.E.). Tali reflui sono successivamente inviati mediante una pompa di sollevamento, assieme alle acque reflue domestiche trattate del bar/ristorante dell'edificio B ed alle acque reflue domestiche trattate dell'albergo dell'edificio A, ad un trattamento secondario dato da un depuratore aerobico a fanghi attivi da 70 A.E. (denominato S4 e composto da 3 vasche con immissione meccanica di aria). Dopo il depuratore aerobico a fanghi attivi e prima dello scarico nello scolo Tombe è installato un pozzetto di ispezione e prelievo campioni.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno origine 2 immissioni in acque superficiali (canale di scolo Tombe) di acque meteoriche di dilavamento non contaminate (derivate dai pluviali degli edifici A e B) e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art.113 comma 2 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Tale immissioni sono comunque soggette alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore (Consorzio della Bonifica Renana).

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal SUAP dell'Unione Reno Galliera (visto il nulla osta di ARPAE - ST di Bologna PGBO/2017/28574 del 12/12/2017) con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 1038 del 10/01/2018, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 16/01/2018 al PGBO/2018/1095. Diversi sistemi di trattamento e di scarico delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti agli atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 32079/2016

Documento redatto in data 17/01/2018

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 UNIONE
RENO GALLIERA



Pratica 27025/25433/2016 SN

Prot. n. 1038

Autorizzazione Unica Ambientale - **Ditta Tre A.C. S.R.L. – San Pietro in Casale**

Vista la domanda di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R 59/2013, presentata in data 26/09/2017 con protocollo n. 48792, da Crudeli Ambra – Cod. Fisc. CRDMBR50T49F288R in qualità di legale rappresentante della ditta **TRE A.C. S.R.L.** con sede in Baricella (BO) Via Sant'Anna n. 9/2 P.I. 02966921203;

Considerato che tale domanda risulta presentata per la matrice:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali (scolo Tombe) delle acque reflue derivanti dal fabbricato sito nel Comune di San Pietro in Casale in Via Altedo nn. 4417 e 4419/A ove viene esercitata l'attività ricettiva alberghiera e di ristorazione e delle acque reflue derivanti dal fabbricato sito in Via Altedo n. 4419/B (area restrostante il precedente stabile) ove viene esercitata la sola attività alberghiera senza somministrazione di pasti;

Preso atto che a servizio del complesso ricettivo sono individuati i seguenti sistemi di trattamento depurativo:

- o S1 (filtro batterico anaerobico) ed S2 (filtro batterico anaerobico) per una capacità depurativa totale di 24 AE, a servizio del fabbricato destinato ad albergo del civico 4419/B (edificio A);
- o S3 (filtro batterico anaerobico) per una capacità di 8AE, a servizio delle sole camere da letto poste al primo piano del fabbricato destinato ad attività di ristorazione-albergo del civico 4417 e 4419/A (edificio B);
- o S4 (depuratore a fanghi attivi) per una capacità di 70 AE – a servizio del ristorante del civico 4417 e 4419/A, con carico di 30 AE; tale impianto, con capacità residuale di trattamento di 40 AE, riceve anche i reflui già trattati dai sistemi S1,S2 ed S3. Tutti i reflui vengono successivamente inviati ad un impianto di sollevamento per il recapito finale nello scolo Tombe. E' presente un pozzetto di campionamento posto immediatamente prima dello scarico in acque superficiali.

Acquisiti i pareri di:

- **Comune di San Pietro in Casale:** “favorevole” espresso con nota prot n. 17662 del 27/09/2017;
- **Arpae – Servizio Territoriale - Distretto di Pianura:** “nulla osta al rilascio dell’autorizzazione allo scarico richiesta” espresso in data 12/12/2017 prot. n. 28574;

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 UNIONE
RENO GALLIERA



Visto il parere idraulico favorevole allo scarico di acque reflue e meteoriche nello scolo Tombe rilasciato dal Consorzio della Bonifica Renana in data 16/10/2017 prot. n. 9533;

Classificato lo scarico dei reflui provenienti dall'attività di albergo e ristorazione come "acque reflue domestiche" ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) e della DGR 1053/2003;

▪ **Visti:**

- il D.Lgs. 152 del 3/04/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1866 del 18/12/2006
- le norme generali vigenti, i nulla-osta ed i pareri necessari, richiesti a termini di legge;

Ai sensi del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 10: "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive"

Vista la Convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) Intercomunale – Prot. N°14058/2008 dell'Unione Reno Galliera

si esprime, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** all'adozione della Autorizzazione Unica Ambientale per **Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche con recapito in acque superficiali** (scolo Tombe) , vincolata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. *lo scarico delle acque reflue domestiche, di consistenza superiore a 50 AE, dovrà rispettare i valori limiti di cui alla Tabella D della DGR 1053/2003;*
2. *immediatamente a monte dello scarico domestico dovrà risultare presente un pozzetto di campionamento idoneo al prelievo del refluo per caduta e reso sempre accessibile per le attività di ispezione e campionamento;*
3. *procedere ad una regolare pulizia e manutenzione dell' impianto di depurazione biologico, dei filtri batterici/fosse Imhoff /degrassatori;*
4. *l' impianto di depurazione biologico non dovrà causare inconvenienti ambientali per elevati livelli di rumorosità o per lo sviluppo di esalazioni maleodoranti; dovrà inoltre essere dotato di allarme visivo/acustico per segnalare eventuali blocchi o anomalie.*

Si precisa inoltre che, la presente autorizzazione è valida solo per le acque, lo scarico e il recapito indicati. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

*Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)*

 **UNIONE
RENO GALLIERA**



San Giorgio di Piano, 10/01/2018

**Il Responsabile SUAP
Antonio Peritore**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale"
D. Lgs. vo 82/2005

Sinadoc n. 32079/2016

San Giorgio di Piano, 11/12/2017

Al SUAP Unione Reno Galliera

**Arpae - Struttura Autorizzazioni e
Concessioni di Bologna U.O. Autorizzazioni
e Valutazioni**

OGGETTO: D.P.R. n° 59/2013. Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla TRE A.C. Srl per le attività di albergo e di albergo/ristorazione site in via Altedo nn. 4417-4419-4419/A e 4419/B a San Pietro in Casale (BO). Contributo istruttorio.

In riferimento alla pratica in oggetto, esaminata la documentazione presentata, si rileva quanto segue.

L'attività risulta ubicata su due fabbricati; il fabbricato ai civici 4417, 4419, 4419/A è destinato ad attività di ristorazione e albergo mentre il fabbricato al civico 4419/B risulta adibito a sola attività alberghiera, senza somministrazione di pasti.

A servizio del complesso ricettivo sono individuati i seguenti sistemi di trattamento depurativo:

- **S1** (filtro batterico anaerobico) ed **S2** (filtro batterico anaerobico) per una capacità depurativa totale di 24 AE, a servizio del fabbricato destinato ad albergo del civico 4419/B (indicato nella documentazione tecnica come edificio A); tale sistema depurativo è il medesimo già valutato favorevolmente nel precedente atto autorizzativo (scaduto).
- **S3** (filtro batterico anaerobico) per una capacità di 8AE, a servizio delle sole camere da letto poste al primo piano del fabbricato destinato ad attività di ristorazione-albergo del civico 4417,4419 e 4419/A (indicato nella documentazione edificio B)
- **S4** (depuratore a fanghi attivi) per una capacità di 70 AE – a servizio del ristorante del civico 4417,4419 e 4419/A, con carico di 30 AE; tale impianto, con capacità residuale di trattamento di 40 AE, riceve anche i reflui già trattati dai sistemi S1,S2 ed S3. Tutti i reflui vengono successivamente inviati ad un impianto di sollevamento per il recapito finale nello scolo Tombe.

I sistemi di depurazione risultano esistenti.

Riguardo alla richiesta di integrazioni formulata dallo scrivente Distretto con PGBO/2017/23476 del 11/10/2017 di cui al punto b), si rileva che viene eliminato il passaggio dei reflui depurati dal sistema S1-S2 al sistema S3 mentre non risulta realizzabile l'eliminazione del passaggio dal complesso dei sistemi

S1,S2 ed S3 al sistema S4 in quanto solo a valle del sistema S4, vista la presenza del pozzetto di sollevamento, è possibile effettuare lo scarico allo scolo Tombe superando il salto di livello nello scolo consortile.

E' stata confermata la presenza di un pozzetto di campionamento posto immediatamente prima dello scarico in acque superficiali.

Pertanto, esaminata la documentazione presentata si ritiene che la ditta abbia fornito le informazioni ed i chiarimenti richiesti con Prot. PGB0/2017/ PGB0/2017/23476 del 11/10/2017; nello specifico:

- a) chiarire l'effettiva natura dei manufatti di depurazione (*omissis..*) - sono state fornite le informazioni richieste.
- b) modificare i percorsi fognari in modo che i reflui già trattati da manufatti di depurazione secondaria non confluiscono, di nuovo, in altri manufatti depurativi (*omissis..*)- i percorsi fognari sono stati in parte modificati ed è stata motivata la scelta progettuale del percorso fognario non modificato; il sistema di depurazione finale S4 risulta comunque in grado di trattare anche il refluo proveniente dagli altri impianti di depurazione.
- c) specificare i conteggi effettuati per individuare il numero di AE presenti - sono state fornite le informazioni richieste.
- d) presentare una nuova planimetria fognaria con le modifiche richieste (*omissis..*) - è stata fornita la nuova planimetria fognaria.
- e) garantire al punto di scarico finale la presenza di un pozzetto di campionamento (*omissis..*) - sulla planimetria fognaria presentata è stato indicato e localizzato il pozzetto di campionamento.

Visto quanto sopra si valuta che non sussistano motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

Cordiali saluti.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita da Marina Mantovani.

Il Responsabile del Distretto
di Pianura
(dr Vittorio Gandolfi)
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.